

# Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura  
Numero 14 (nuova serie), 31 maggio 2021

hanno contribuito: F. Barozzi, O. Failla, G. Ferrari, L. Mariani, A. Sandrucci

## IL MULSA COMPIE 50 ANNI

**Carissimi Amici del Mulsa**, in questo numero:

1. una delle prime piante da frutto domesticata: il melograno
2. approfondimenti: l'industria delle ciliegie solforate
3. fototeca: il semenzaio di riso
4. il Senato della Repubblica umilia l'Agricoltura e rinuncia alla Ragione

Un caro saluto.

**La Redazione**

### FOTOSintesi

#### FIORE E GERMOGLI FIORIFERI DI MELOGRANO



*Buccinasco (MI), 26 maggio 2021, foto A. Sandrucci*

Il Melograno (*Punica granatum* L.) è originario di un'ampia regione compresa tra l'Anatolia e il Pakistan, comprendente Caucaso, Turkmenistan, Tagikistan, Iran e Afghanistan. Qui le popolazioni locali innescarono il processo di domesticazione, sfruttando la capacità di radicazione della specie, selezionando nel tempo le piante a frutto più grosso e dolce. Le cultivar domestiche si affermarono nel IV mill. a.C. anche fuori dell'areale d'origine. Nel II mill. era coltivato e celebrato in Egitto. Le colonne del Tempio di Salomone (inizio I mill.) furono decorate con rilievi di frutti di melograno. In Grecia e nel Mediterraneo occidentale arrivò nel I mill. I Romani lo conobbero attraverso la mediazione punica. In Cina giunse al termine del II sec. a.C. In ogni luogo e cultura assunse significati simbolici profondi ed espressivi di potenza, fertilità, maternità, ricchezza, eternità ed altri ancora. I frutti selvatici, così come quelli domestici, ricchi di acido citrico, polifenoli e pectine venivano e vengono tuttora consumati freschi o più spesso per estrarre il succo, tonificante e ricco di proprietà benefiche, o, previa essiccazione dei "chicchi", come ingrediente in numerose ricette. Numerose anche le utilizzazioni nella medicina storica e popolare. Il succo viene anche vinificato o concentrato in salse acide. Di recente l'interesse del mercato per il suo succo rinfrescante e nutraceutico sta rilanciandone la coltivazione anche nel nostro Paese.

# Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura  
Numero 14 (nuova serie), 31 maggio 2021

hanno contribuito: F. Barozzi, O. Failla, G. Ferrari, L. Mariani, A. Sandrucci

## FOTOstorie

Ciliegie solforate – Avellino, 1920  
Prodotto ben riuscito (sinistra) e difettoso (destra)



di Giovanni Ferrari  
[Clicca qui](#)

Estirpazione di piantine di riso dal semenzaio  
Bentivoglio (BO), metà del '900



di Flavio Barozzi  
[Clicca qui](#)

## SEGNALAZIONI

C'è chi difende l'Agricoltura, la Scienza e la Ragione



Segnaliamo l'articolo della senatrice a vita, professoressa Elena Cattaneo, uscito sul Messaggero del 19 maggio scorso, alla vigilia del voto del Senato del disegno di legge "Agricoltura con metodo biologico".

Elena, premiata dal Mulsa nel 2014 per le sue battaglie a favore dell'innovazione genetica in agricoltura, ha proposto alcuni emendamenti per scongiurare l'equiparazione della pratica della "biodinamica" all'agricoltura biologica. Gli emendamenti sono stati respinti a grande maggioranza.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine ad Elena confermando al contempo il pieno appoggio del MULSA nella battaglia comune per l'Agricoltura, la Scienza e la Ragione.

[Clicca qui](#)